



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 194 del 30/12/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 9 novembre 2010, n.480

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Regolatore di ampliamento cimiteriale in variante al PRG - anno 2010 - Autorità procedente: Comune di Capurso (BA) - Settore Lavori Pubblici.

L'anno 2010 addì 09 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 19929 del 17.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 13030 del 13.10.2010, il Comune di Capurso (BA) - Settore Lavori Pubblici - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano regolatore di ampliamento cimiteriale in variante al PRG - anno 2010 - del Comune di Capurso (BA).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano regolatore di ampliamento cimiteriale in variante al PRG - anno 2010 - del comune di Capurso (BA);
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Capurso, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
 - Elaborato di verifica di assoggettabilità a V.A.S. anche in formato CD

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L'area di intervento interessa un suolo di circa 11.000 mq ubicato nel Comune di Capurso (BA), delimitato a sud da pubblica viabilità comunale derivata dalla via per Triggiano, a nord ed ovest da terreni agricoli di proprietà privata mentre ad est da viabilità secondaria a fondo cieco da cui si accede all'ingresso laterale. L'attuale impianto cimiteriale dista all'incirca mt 250 dalla SS 100 e di circa mt 60 dalla strada provinciale S.P. Triggiano-Capurso.
- Dall'esame del vigente PRG del Comune di Capurso si desume come le aree circostanti l'attuale cimitero abbiano destinazione agricola (E1), pertanto, l'attuazione del presente piano di ampliamento comporta mutamento di destinazione d'uso dei suoli e quindi necessità di formazione di variante urbanistica al PRG ai sensi delle vigenti disposizioni.
- Il Piano prevede un ampliamento che soddisfi le esigenze dell'Amministrazione comunale per un periodo non inferiore ad un decennio, in sostanza l'attuale intervento prevede la costruzione di loculi

collettivi per un totale di n° 720 posti salma, campo per inumazioni per un totale di 936 mq, tombe private articolate in 2, 4, 6 e 8 posti per totali 400 posti salma, n° 1 ossario (n° 183 cellette) e n° 1 vano deposito, di un parcheggio principale posto ad angolo tra la via del cimitero e la via per Triggiano (il tutto esteso per circa 5.500 mq) e di un parcheggio antistante l'ampliamento cimiteriale in progetto (circa 650 mq) contenente l'ingresso carrabile.

- Relativamente al sistema viario, l'attuale ampliamento è posto in adiacenza all'impianto esistente ed a questo collegato mediante n° 2 varchi di accesso già pre-inseriti nel vecchio cimitero.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS è costituito dai seguenti elementi:

- inquadramento normativo del P.d.l.;
- tipologia delle azioni e delle opere previste in progetto;
- complementarità con altri piani e/o progetti;
- individuazione dei potenziali impatti;
- misure mitigative e compensative

- Per quanto riguarda l'interferenza con altri piani e/o progetti, nella relazione si afferma che "al momento non vi sono previsioni della coesistenza o complementarità di altri Piani o Programmi avviati o adottati dal Comune di Capurso che possano avere, in qualche modo, interferenza con la progettazione dell'ampliamento cimiteriale".

- Per quanto riguarda l'analisi dello stato dell'ambiente e i vincoli presenti, dalla documentazione presentata, si evince principalmente che:

- non sussistono aree vincolate dal punto di vista paesaggistico; così come riportato nella relazione "nell'area non è presente alcun elemento individuato dal PUTT/P" e l'analisi del report fotografico evidenzia "un generale rimaneggiamento ed il carattere periurbano delle aree su cui insiste l'intervento in esame";
- dal punto di vista naturalistico non sono presenti zone SIC-ZPS e aree naturali protette; nello studio presentato si afferma che attualmente l'area oggetto di ampliamento è utilizzata a scopo prettamente agricolo;
- l'indagine effettuata sulla cartografia periodicamente redatta dalla Autorità di Bacino della Puglia, come dichiarato nella relazione, "non mostra la presenza di elementi di pericolosità idraulica, o pericolosità geomorfologica"; nell'area in esame non sono presenti elementi dell'idrografia superficiale;

- L'analisi delle criticità ambientali ha riguardato le singole tematiche ambientali (aria, acqua, suolo, rumore, flora e fauna, paesaggio, rifiuti), individuando per ciascuna di esse i fattori di disturbo prodotti dal Piano e le relative misure di mitigazione, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio. Si rileva che l'analisi è poco approfondita relativamente alle caratteristiche del suolo e della falda acquifera sottostante, che potrebbero subire contaminazioni dal processo di decomposizione dei cadaveri, nonché relativamente all'eventuale presenza nell'intorno dell'area interessata di pozzi utilizzati per uso idropotabile o irriguo.

- Per le fasi di cantiere vengono indicati come impatti significativi sull'ambiente quelli riconducibili allo scotico del terreno vegetale e lo scavo di sbancamento per la bonifica del piano di posa, allo scavo di fondazione dei manufatti previsti, alla demolizione di eventuali strutture di fabbricati ai margini della strada (vecchie recinzioni, piccoli manufatti), alla produzione di rumori e vibrazioni. Le misure di mitigazione previste sono relative alla umidificazione dei depositi temporanei di terre e delle vie di transito da e per il cantiere, sistemi di ricopertura dei cassoni con teloni, per limitare al minimo le emissioni di polveri, allo stoccaggio in apposite aree della frazione vegetale proveniente dallo scotico e in parte dallo scavo di sbancamento per essere successivamente impiegata per la sistemazione a verde, alla raccolta differenziata dei rifiuti allo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili da quelle destinate allo smaltimento in discarica, allo smantellamento delle installazioni provvisorie al termine dei

lavori per consentire il recupero ambientale delle aree.

- Per la fase di esercizio gli impatti più significativi fra quelli individuati sono riconducibili essenzialmente all'occupazione e consumo di suolo, alle modifiche della regimazione delle acque, all'incremento di traffico dovuto agli spostamenti fra il centro abitato di Capurso e l'area cimiteriale, all'immissione di inquinanti nel suolo. Le misure di mitigazione proposte riguardano essenzialmente la piantumazione di idonee essenze vegetali (autoctone) nelle porzioni destinate al verde, e l'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici destinate a parcheggio, preventivamente trattate, per usi irrigui e giardinaggio in genere. Si precisa invece che, per quanto riguarda l'area cimiteriale propriamente detta, le acque meteoriche verranno convogliate e smaltite nella preesistente rete di fogna bianca.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate per renderne compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- verificare l'eventuale presenza, nell'intorno dell'area interessata dal piano, di pozzi utilizzati per uso idropotabile o irriguo e la profondità della falda acquifera, assicurando opportune distanze di protezione della risorsa idrica da eventuali contaminazioni, alle luce delle normative vigenti;

- integrare, all'atto di approvazione del Piano, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati progettuali, con tutte le misure di mitigazione proposte nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS e con le seguenti indicazioni:

- sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione presente e previsto nell'intorno;

- per i parcheggi pubblici privilegiare l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;

- per la pubblica illuminazione privilegiare sistemi a basso consumo energetico;

- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive utilizzare soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) per migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, adottare tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti prevedano l'espanto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.

- inoltre, nell'ambito di apposite iniziative dell'Amministrazione comunale o di convenzioni/accordi stipulati tra la stessa Amministrazione e soggetti privati o altri enti:

- prevedere opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti tra l'area cimiteriale e il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili);

- favorire il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno e all'esterno dell'area;
- prevedere un monitoraggio dell'inquinamento del suolo e dell'acquifero sotterraneo mediante indagini in loco.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano Regolatore di ampliamento cimiteriale - anno 2010 - in variante al PRG, Autorità procedente: Comune di Capurso (BA) - Settore Lavori Pubblici, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
